

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07.

## **VERBALE N. 2**

Alle ore 10 del giorno 5 maggio 2022 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Fausta Antonucci
- Prof. Sonia Lucia Bailini
- Prof. Giovanni Garofalo

membri della Commissione nominata con D.R. Prot. n. 20399 del 01/03/2022.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. dott.ssa Monica Palmerini.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

La Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni dell'unica candidata dott.ssa Monica Palmerini; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata, la Commissione sulla base della valutazione collegiale formulata, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA dott.ssa Monica Palmerini vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/I1 s.s.d. L-LIN/07 (Lingua e traduzione - Lingua spagnola), Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere.

La Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.

Roma, 5 maggio 2022

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- F.to Prof.ssa Fausta Antonucci

## ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: Monica Palmerini.

### **Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

#### Notizie biografiche

La dott.ssa Palmerini, dopo una laurea in Lingue e letterature straniere (1998) presso l'Università Roma Tre e un dottorato di ricerca in Linguistica, ottenuto nel 2005, presso lo stesso Ateneo, ha usufruito nell'a.a. 2006-2007 di un assegno di ricerca annuale sotto la guida del prof. Simone. A partire dall'a.a. 2008-2009 è ricercatrice universitaria di L-LIN/07 presso l'Università Roma Tre, e nel novembre 2020 ha ottenuto l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/I1. Autocertifica molti corsi di perfezionamento postdottorale, tra cui quello nell'insegnamento di Italiano come L2. Dal 2015 è membro del Collegio docenti del Dottorato in Linguistica dell'Università La Sapienza di Roma. Ha organizzato o coorganizzato convegni in Italia e all'estero, e ha partecipato a numerosi convegni sia nazionali sia internazionali. Partecipa e ha partecipato a diversi progetti di ricerca tra cui un PRIN (2006) e un progetto europeo (REDINTER 2008-2011).

Ha ricoperto ruoli elettivi e gestionali nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere: membro della Giunta nel triennio 2016-2018; membro della commissione AVA nel periodo 2013-2018; membro della commissione didattica L12-LM38 nel triennio 2019-2021; responsabile Erasmus dei CdS L12 e LM38 nel triennio 2013-2016; membro della Commissione orari dal 2019 ad oggi; membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione del test di accesso al CdS L12 dal 2014 ad oggi.

#### Attività didattica

La dott.ssa Palmerini, dall'a.a. 2018-2019 è professore aggregato di Lingua e traduzione spagnola per i corsi di studio L12 e LM38 del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università Roma Tre, con un carico didattico di 36 CFU annui. In precedenza, a partire dall'a.a. 2008-2009, ha ricoperto per affidamento gli insegnamenti di Lingua e traduzione spagnola per il Collegio didattico di Lingue e linguistica e poi per il corso di studio L12 del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università Roma Tre, per un carico didattico oscillante fra i 13 e i 30 CFU annui. Nell'a.a. 2007-2008 è stata professore a contratto di L-LIN/07 per il collegio didattico di Lingue e linguistica dell'Università Roma Tre. Ha diretto numerosissime tesi di laurea triennale e magistrale.

### **LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

(vedi Lista allegata, all. b)

### **ALTRI TITOLI**

- 1) Dottorato di ricerca;
- 2) Assegno di ricerca annuale;
- 3) Abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 10/I1.

giudizi individuali:

Commissario Fausta Antonucci:

La dott.ssa Monica Palmerini ha una solida formazione, dottorale e postdottorale, in linguistica generale applicata allo studio di fenomeni concreti della lingua spagnola, con un particolare interesse per la pragmatica. Le dodici pubblicazioni presentate, tutte molto documentate e ben argomentate, affrontano diversi problemi dello studio della lingua spagnola e della traduzione. Un gruppo di lavori è accomunato dall'interesse per l'analisi degli usi dell'infinito nello spagnolo attuale (l'infinito indipendente, nella pubblicazione n. 6; i nominali sintagmatici nome + preposizione + infinito nella n. 9 e specificamente la costruzione nome + a + infinito nella n. 7). L'interesse per le neoformazioni lessicali, già evidente nelle pubblicazioni appena menzionate, si riscontra anche nel lavoro più recente (n. 1), che analizza le novità lessicali introdotte in spagnolo a partire dall'inizio della pandemia da Covid-19, e nelle pubblicazioni n. 4 (in collaborazione con M. Lozano Zahonero), che studia l'uso della retronimia in spagnolo, e n. 12, sulla costruzione nominale con diatesi passiva. Due pubblicazioni si interessano ad alcune modalità specifiche della parlata giovanile (n. 8 e n. 10, quest'ultimo in collaborazione con S. Zanotti e da una prospettiva di linguistica comparata) attraverso un'analisi di corpora. Altre due pubblicazioni (n. 3 e n. 5), forse le meno originali dell'elenco, trattano la polifonia linguistica del *Quijote* (anche se questo termine non viene mai usato né si cita mai Bachtin) e la visione della traduzione che emerge nel romanzo cervantino. L'articolo di cui al n. 11, che presenta un caso di test a livello didattico del metodo dell'intercomprensione linguistica, non indica in calce una ripartizione di responsabilità fra le autrici; tuttavia l'ordine di indicazione dei loro nomi porta a dedurre che l'impianto metodologico della pubblicazione sia responsabilità della candidata. Infine, la monografia (n. 2) è dedicata a un'analisi dei fenomeni di focus nella lingua spagnola, con una proposta di classificazione testata su un piccolo corpus di lingua parlata e lingua letteraria moderna. Da un raffronto fra l'elenco delle pubblicazioni presentate e il Curriculum, si osserva che la produzione della candidata non è nel complesso molto più abbondante, sebbene fra i suoi lavori non manchino quelli pubblicati in sedi internazionali e nazionali di prestigio; va inoltre segnalato che la candidata si è misurata in prima persona con l'attività traduttiva dallo spagnolo. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca nazionali e internazionali, sempre nell'ambito del gruppo di studiosi con i quali si è formata e collabora. Sicuramente, così come si evince dal Curriculum e dall'elenco dei titoli presentati, l'attività didattica (lezioni e direzione di tesi, codirezione di due tesi dottorali) è stata prevalente nel suo impegno fin dal momento della sua presa di servizio come Ricercatore Universitario. A questo si affianca il notevole e continuativo impegno della stessa in incarichi, elettivi e non, di importanza per la gestione dei Dipartimenti

ai quali ha afferito nel passato e afferisce nel presente. Ad una considerazione complessiva dei titoli, delle pubblicazioni presentate, dell'attività scientifica e didattica, e del curriculum nel suo complesso, si giudica la dott.ssa Monica Palmerini pienamente qualificata a ricoprire il posto di professore di II fascia bandito con la presente procedura di selezione.

Commissario Sonia Lucia Bailini:

La Dott.ssa Monica Palmerini ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2005 in Linguistica diacronica, sincronica e applicata presso la Università degli Studi di Roma Tre e ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento postdottorale sia in Italia che all'estero, così come a vari progetti di ricerca sia nazionali che internazionali (Université de Lille, Universidad Complutense di Madrid e Universidad Autónoma di Madrid). Dal 1/11/2008 è ricercatrice universitaria e dall'a.a. 2018-2019 ricopre il ruolo di Professoressa Aggregata di Lingua e traduzione Lingua spagnola (L-LIN/07) nel corso di laurea triennale in Lingue e mediazione linguistico-culturale (L-12) e del Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione internazionale (LM-38). Nel novembre 2020 ha conseguito l'ASN a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/I1 Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispanoamericana per il Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/07.

Il CV della Dott.ssa Monica Palmerini dà conto di una intensa e continuativa attività didattica e di supporto agli studenti nella redazione della tesi di laurea così come di un notevole impegno in incarichi gestionali di vario livello presso i Dipartimenti a cui afferisce.

Nel suo CV la Dott.ssa Monica Palmerini indica una ventina di pubblicazioni, di cui una monografia, quattro contributi in atti di congresso (di cui uno in collaborazione con S. Zanotti), cinque articoli su rivista (di cui uno in collaborazione con S. Faone (2010), successivamente tradotto in portoghese nel 2014, uno in collaborazione con M. Lozano Zahonero (2019) e uno in stampa in collaborazione con L. Mariottini), sette contributi in volume (di cui in collaborazione con C. Calò 2019) una curatela, due introduzioni a volumi e una recensione su rivista. Completano il CV due traduzioni, rispettivamente del romanzo *Laila* di Laila Karrouch e di un saggio introduttivo di Juan Gil al *Milione* di Marco Polo (Treccani). Dal CV si rileva che la continuità temporale delle pubblicazioni è un po' discontinua: infatti non si rilevano pubblicazioni tra il 2006 e il 2010 e tra il 2013 e il 2018.

Ai fini della presente procedura di valutazione, la candidata ha selezionato 12 pubblicazioni, così come previsto dal bando, di cui la monografia *Fenomeni di focalizzazione in spagnolo. Strategie sintattiche tra lingua parlata e scritta* (2020) è sicuramente la pubblicazione di maggior interesse scientifico. Il tema della focalizzazione viene affrontato e sviscerato a partire da una solida base teorica, che affonda le sue radici nella pragmatica per poi presentare un'analisi empirica a partire dall'analisi di un corpus di spagnolo orale spontaneo e uno di spagnolo scritto letterario da intendersi come i due punti estremi di un ipotetico asse di analisi della focalizzazione. Il testo analizza nel dettaglio i vari procedimenti di focalizzazione e le



rispettive funzioni con l'obiettivo di osservare quali sono gli elementi che determinano le caratteristiche di tali meccanismi linguistici nella lingua spagnola. Nel contesto dell'analisi semantica-funzionale di alcuni costrutti linguistici e del loro valore pragmatico si inseriscono le pubblicazioni n. 6 sull'infinito indipendente, n. 7 sulla costruzione *nome + a + infinito*, n. 9 sui nominali sintagmatici *nome + preposizione + infinito* e n. 12 sulla diatesi passiva nominale, tutte supportate da un solido apparato bibliografico e da proposte di classificazione interessanti. Le pubblicazioni n.1 e 4 (quest'ultima in collaborazione con M. Lozano Zahonero) vertono invece sull'analisi lessicale: la prima offre una panoramica dell'impatto della pandemia da Covid-19 sul lessico della lingua spagnola, mentre la seconda esplora la retronimia, un procedimento di rilessicalizzazione poco studiato e di sicuro interesse. Le pubblicazioni n. 8 e 10 (quest'ultima in collaborazione con S. Zanotti) si concentrano sulle modalità narrative del linguaggio giovanile a partire da corpus, mentre la n.11 (in collaborazione con S. Faone), di taglio didattico, espone un'esperienza applicativa di un approccio intercomprensivo per l'apprendimento delle lingue romanze con un campione di studenti italofofoni. Infine, le pubblicazioni n. 3 e 5 si focalizzano rispettivamente sulla tematizzazione dell'attività traduttiva nel Don Chisciotte, sull'analisi traduttologica di alcuni passaggi del testo il cui tema è, appunto, la traduzione e su riferimenti alle lingue del Mediterraneo e alcune riflessioni metalinguistiche presenti nel testo cervantino. Nelle pubblicazioni n. 4 e n.10, in collaborazione con altri autori, il contributo individuale della candidata è chiaramente identificabile, mentre non lo è nella pubblicazione n. 11, anche se all'interno del contributo viene specificato che il secondo autore è una laureanda, per cui è lecito supporre che l'impostazione scientifica del lavoro sia attribuibile alla candidata. In generale, la produzione scientifica della Dott.ssa Monica Palmerini rivela un profilo caratterizzato da una solida preparazione in linguistica teorica declinata all'analisi di fenomeni semantici, funzionali e discorsivi propri della lingua spagnola in una prospettiva di chiara matrice pragmatica. I risultati della sua attività scientifica sono stati pubblicati in sedi nazionali e internazionali di prestigio. La dott.ssa Monica Palmerini ha inoltre partecipato, in qualità di relatrice, a circa trenta convegni nazionali e internazionali, in alcuni casi su invito, e ha altresì contribuito all'organizzazione di quattro convegni nazionali e uno internazionale. E', inoltre, membro del comitato editoriale di riviste accademiche nazionali e internazionali di consolidato prestigio.

In virtù di quanto sopra espresso, ritengo che la Dott.ssa Monica Palmerini sia pienamente qualificata a ricoprire il ruolo di professore di II fascia bandito con la presente procedura di selezione.

Commissario Giovanni Garofalo:

La dott.ssa Monica Palmerini ha ottenuto nel 2005 un dottorato in linguistica sincronica, diacronica e applicata, discutendo una tesi sulla nominalizzazione in italiano e in spagnolo, e ha altresì svolto una formazione postdottorale in linguistica sulle *cláusulas de infinitivo* della lingua spagnola. La sua attività di ricerca risulta

imperniata attorno a quattro linee di riflessione principali: la lessicologia, con particolare riferimento allo studio della nominalizzazione e delle forme verbo-nominali (soprattutto l'infinito e i nominali deverbali); l'interfaccia tra sintassi, lessico e discorso, con approfondimenti sui meccanismi di focalizzazione, sulla struttura argomentale e sulla transitività degli enunciati; l'analisi assistita da corpora di narrazioni orali prodotte da adolescenti in contesti linguistico-culturali diversi; lo studio dell'intercomprensione tra parlanti di lingue romanze.

Al primo filone, preponderante sull'insieme della ricerca documentata, sono riconducibili le pubblicazioni n. 1, 4, che descrivono rispettivamente i fenomeni di neologia legati alla pandemia da Covid-19 nonché il meccanismo di 'rilessicalizzazione' definito 'retronymia' (oggetto della pubblicazione n. 4, in collaborazione con Lozano Zahonero), evidenziandone gli schemi formali e semantici di riferimento. All'interno della medesima linea di ricerca, riflessioni più articolate e scientificamente solide riguardano gli usi dell'infinito indipendente, di cui la candidata propone una puntuale disamina e una proposta di classificazione nella pubblicazione n. 6, e i costrutti nominali con l'infinito (pubblicazioni n. 7 e 9), analizzati dettagliatamente sotto il profilo funzionale e pragmatico. Alla seconda linea è invece ascrivibile il pregevole studio del comportamento sintattico dei nominali deverbali (in particolare, la pubblicazione n. 12, dedicata alla sintassi e alla semantica della diatesi passiva nominale) nonché la monografia n. 2, riguardante i fenomeni di focalizzazione in spagnolo. In quest'ultimo lavoro, di più ampio respiro, la candidata traccia un quadro esaustivo dello stato dell'arte sulla nozione di 'focus' informativo e sul processo di 'focalizzazione', per poi proporre un raffronto qualitativo e quantitativo dell'incidenza di questi fenomeni nel parlato spontaneo e nella lingua letteraria. Lo studio appare convincente e ben documentato, benché la candidata non chiarisca i criteri metodologici che hanno determinato il confronto tra le strategie di focalizzazione nel *Corpus Oral de Referencia de la Lengua Española Contemporánea* (progettato e costruito tra il 1991 e il 1992) e nel romanzo *La Familia de Pascual Duarte* di Camilo José Cela, opera del 1942 (di cinquant'anni precedente rispetto ai dati orali impiegati come riferimento). All'analisi *corpus-based* delle strutture narrative orali di un gruppo di adolescenti di Madrid fanno riferimento, invece, le pubblicazioni n. 8 e 10 (quest'ultima, in collaborazione con Serenella Zanotti, indaga le medesime strutture in senso contrastivo inglese-spagnolo), che mettono in luce con rigore e maturità analitica le routine di apertura e chiusura delle sequenze narrative e i meccanismi di discorso riportato essenziali per l'organizzazione e la valutazione dell'evento o della situazione oggetto di narrazione. Ai fenomeni dell'intercomprensione tra lingue romanze affini è dedicata la pubblicazione n. 11 (in collaborazione con Serena Faone), che illustra i risultati di una sperimentazione didattica condotta presso l'Università Roma Tre dalle due autrici dello studio. Si tratta di un aspetto un po' periferico nell'insieme della produzione scientifica della dott.ssa Palmerini e che pone qualche difficoltà di valutazione, poiché quest'ultimo studio non contiene una nota esplicativa riguardo alla percentuale di responsabilità autoriale delle due autrici. L'ordine di apparizione

dei due nominativi, tuttavia, lascia immaginare che l'apporto della candidata allo studio sia stato il più consistente. Infine, minori tratti di originalità presentano sia il lavoro sul plurilinguismo nel *Quijote* (pubblicazione n. 5, in cui la candidata ricorre in modo alquanto 'estensivo' al concetto di *paesaggio linguistico*, che andrebbe utilizzato in contesti di super-diversità non solo per far riferimento allo sviluppo di repertori plurilingui, ma anche per evidenziare eventuali situazioni di conflitto o tensione ideologica tra identità linguistiche presenti in una medesima area urbana) sia la riflessione sulla rilevanza della traduzione nel romanzo cervantino (pubblicazione n. 3).

Dall'analisi del curriculum e dei titoli presentati, emerge il profilo di una studiosa matura, ben inserita in gruppi di ricerca e in progetti nazionali e internazionali, con alcuni lavori pubblicati in sedi di notevole prestigio editoriale. La sua intensa attività didattica e il notevole impegno profuso nell'adempimento di incarichi istituzionali in seno ai Dipartimenti di afferenza testimoniano della sua operosità nell'espletamento delle molteplici mansioni di professore universitario.

Alla luce di una valutazione complessiva dei titoli, delle pubblicazioni presentate, dell'attività scientifica e didattica, e del curriculum nella candidata, si ritiene che la dott.ssa Monica Palmerini sia pienamente qualificata a ricoprire il posto di professore di II fascia bandito con la presente procedura di selezione.

#### Giudizio collegiale:

La dott.ssa Monica Palmerini ha ottenuto nel 2005 un dottorato in linguistica sincronica, diacronica e applicata, discutendo una tesi sulla nominalizzazione in italiano e in spagnolo, e ha altresì svolto una formazione postdottorale in linguistica sulle *cláusulas de infinitivo* della lingua spagnola.

Nel suo CV la dott.ssa Palmerini indica una ventina di pubblicazioni, di cui una monografia, quattro contributi in atti di congresso (di cui uno in collaborazione con S. Zanotti), cinque articoli su rivista (di cui uno in collaborazione con S. Faone successivamente tradotto in portoghese, uno in collaborazione con M. Lozano Zahonero e uno in stampa in collaborazione con L. Mariottini), sette contributi in volume (di cui uno in collaborazione con C. Calò), una curatela, due introduzioni a volumi e una recensione su rivista. Completano l'elenco delle pubblicazioni due traduzioni, rispettivamente del romanzo *Laila* di Laila Karrouch e di un saggio introduttivo di Juan Gil al *Milione* di Marco Polo (Treccani). La produzione scientifica della candidata, pur se discontinua nel tempo (non si rilevano pubblicazioni tra il 2006 e il 2010 e tra il 2013 e il 2018), è stata pubblicata in sedi nazionali e internazionali di prestigio e rivela un profilo caratterizzato da una solida preparazione in linguistica teorica declinata all'analisi di fenomeni semantici, funzionali e discorsivi propri della lingua spagnola in una prospettiva di chiara matrice pragmatica. In particolare, le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura di valutazione mostrano gli esiti di un'attività di ricerca imperniata attorno a quattro linee di riflessione principali: la lessicologia, con particolare riferimento allo studio della nominalizzazione e delle forme verbo-nominali (soprattutto l'infinito e i



nominali deverbali); l'interfaccia tra sintassi, lessico e discorso, con approfondimenti sui meccanismi di focalizzazione, sulla struttura argomentale e sulla transitività degli enunciati; l'analisi assistita da corpora di narrazioni orali prodotte da adolescenti in contesti linguistico-culturali diversi; lo studio dell'intercomprensione tra parlanti di lingue romanze.

Al primo filone, preponderante sull'insieme della ricerca documentata, sono riconducibili le pubblicazioni n. 1 e 4, che descrivono rispettivamente i fenomeni di neologia legati alla pandemia da Covid-19 nonché il meccanismo di 'rilessicalizzazione' definito 'retronymia' (oggetto della pubblicazione n. 4, in collaborazione con M. Lozano Zahonero), evidenziandone gli schemi formali e semantici di riferimento. All'interno della medesima linea di ricerca, riflessioni più articolate e scientificamente solide riguardano gli usi dell'infinito indipendente, di cui la candidata propone una puntuale disamina e una proposta di classificazione nella pubblicazione n. 6, e i costrutti nominali con l'infinito (pubblicazioni n. 7 e 9), analizzati dettagliatamente sotto il profilo funzionale e pragmatico. Alla seconda linea è invece ascrivibile il pregevole studio del comportamento sintattico dei nominali deverbali (in particolare, la pubblicazione n. 12, dedicata alla sintassi e alla semantica della diatesi passiva nominale) nonché la monografia (n. 2), riguardante i fenomeni di focalizzazione in spagnolo. In quest'ultimo lavoro, di più ampio respiro, il tema della focalizzazione viene affrontato e sviscerato a partire da una solida base teorica, che affonda le sue radici nella pragmatica per poi presentare un'analisi empirica a partire dall'analisi di un corpus di spagnolo orale spontaneo e uno di spagnolo scritto letterario da intendersi come i due punti estremi di un ipotetico asse di analisi della focalizzazione. Il testo analizza nel dettaglio i vari procedimenti di focalizzazione e le rispettive funzioni con l'obiettivo di osservare quali sono gli elementi che determinano le caratteristiche di tali meccanismi linguistici nella lingua spagnola.

All'analisi *corpus-based* delle strutture narrative orali di un gruppo di adolescenti di Madrid fanno riferimento, invece, le pubblicazioni n. 8 e 10 (quest'ultima, in collaborazione con S. Zanotti, indaga le medesime strutture in senso contrastivo inglese-spagnolo), che mettono in luce con rigore e maturità analitica le routine di apertura e chiusura delle sequenze narrative e i meccanismi di discorso riportato essenziali per l'organizzazione e la valutazione dell'evento o della situazione oggetto di narrazione. Ai fenomeni dell'intercomprensione tra lingue romanze affini è dedicata la pubblicazione n. 11 (in collaborazione con S. Faone), che illustra i risultati di una sperimentazione didattica condotta presso l'Università Roma Tre dalle due autrici dello studio. Si tratta di un aspetto un po' periferico nell'insieme della produzione scientifica della dott.ssa Palmerini e che pone qualche difficoltà di valutazione, in quanto l'articolo non indica in calce una ripartizione di responsabilità fra le autrici; tuttavia l'ordine di apparizione dei due nominativi lascia immaginare che l'apporto della candidata allo studio sia stato il più consistente.

Infine, minori tratti di originalità presentano sia il lavoro sul plurilinguismo nel *Quijote* (pubblicazione n. 5, in cui la candidata ricorre in modo alquanto 'estensivo' al concetto di *paesaggio linguistico*, che andrebbe utilizzato in contesti di

super-diversità non solo per far riferimento allo sviluppo di repertori plurilingui, ma anche per evidenziare eventuali situazioni di conflitto o tensione ideologica tra identità linguistiche presenti in una medesima area urbana) sia la riflessione sulla rilevanza della traduzione nel romanzo cervantino (pubblicazione n. 3).

Dall'analisi del curriculum e dei titoli presentati, emerge il profilo di una studiosa matura, ben inserita in gruppi di ricerca e in progetti nazionali e internazionali. La sua intensa attività didattica e il notevole impegno profuso nell'adempimento di incarichi istituzionali in seno ai Dipartimenti cui ha afferito in passato e afferisce attualmente testimoniano della sua operosità nell'espletamento delle molteplici mansioni di professore universitario.

Alla luce di una valutazione complessiva dei titoli, delle pubblicazioni presentate, dell'attività scientifica e didattica, e del curriculum nella candidata, si ritiene che la dott.ssa Monica Palmerini sia pienamente qualificata a ricoprire il posto di professore di II fascia bandito con la presente procedura di selezione.

www.AlboPreparatori.it

## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 5 aprile 2022 dalle ore 10 alle ore 11;

II riunione: giorno 5 maggio 2022 dalle ore 10 alle ore 12.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 5 aprile 2022 e concludendoli il 5 maggio 2022.

- Nella prima riunione, svoltasi in via telematica, la Commissione ha eletto presidente e segretario rispettivamente nelle persone dei proff.ri Fausta Antonucci e Sonia Lucia Bailini; ha fissato inoltre criteri di valutazione, nonché le ulteriori determinazioni in merito alla procedura della valutazione, inviandoli al responsabile del procedimento per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo;

- nella seconda riunione, svoltasi in via telematica, la Commissione ha preso visione della domanda e dell'allegata documentazione prodotta all'Ateneo, ai fini della selezione, dall'unica candidata, trasmesse ai commissari con mail del 6 aprile 2022; i commissari hanno formulato prima singolarmente, poi collegialmente, i giudizi complessivi relativi all'unica candidata e hanno individuato, con decisione unanime, la candidata Monica Palmerini come qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto di ruolo di professore di seconda fascia riportato in epigrafe. Il relativo giudizio collegiale è riportato in allegato alla presente relazione.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Monica Palmerini, vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07.

La dott.ssa Palmerini, dopo una laurea in Lingue e letterature straniere (1998) presso l'Università Roma Tre e un dottorato di ricerca in Linguistica, ottenuto nel 2005, presso lo stesso Ateneo, ha usufruito nell'a.a. 2006-2007 di un assegno di ricerca annuale sotto la guida del prof. Simone. A partire dall'a.a. 2008-2009 è ricercatrice universitaria di L-LIN/07 presso l'Università Roma Tre, e nel novembre 2020 ha ottenuto l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/I1. Autocertifica molti corsi di perfezionamento postdottorale, tra cui quello nell'insegnamento di Italiano come L2. Dal 2015 è membro del Collegio docenti del

Dottorato in Linguistica dell'Università La Sapienza di Roma. Ha organizzato o coorganizzato convegni in Italia e all'estero, e ha partecipato a numerosi convegni sia nazionali sia internazionali. Partecipa e ha partecipato a diversi progetti di ricerca tra cui un PRIN (2006) e un progetto europeo (REDINTER 2008-2011).

Ha ricoperto ruoli elettivi e gestionali nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere: membro della Giunta nel triennio 2016-2018; membro della commissione AVA nel periodo 2013-2018; membro della commissione didattica L12-LM38 nel triennio 2019-2021; responsabile Erasmus dei CdS L12 e LM38 nel triennio 2013-2016; membro della Commissione orari dal 2019 ad oggi; membro del gruppo di lavoro per l'elaborazione del test di accesso al CdS L12 dal 2014 ad oggi.

La dott.ssa Palmerini, dall'a.a. 2018-2019, è professore aggregato di Lingua e traduzione spagnola per i corsi di studio L12 e LM38 del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università Roma Tre, con un carico didattico di 36 CFU annui. In precedenza, a partire dall'a.a. 2008-2009, ha ricoperto per affidamento gli insegnamenti di Lingua e traduzione spagnola per il Collegio didattico di Lingue e linguistica e poi per il corso di studio L12 del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università Roma Tre, per un carico didattico oscillante fra i 13 e i 30 CFU annui. Nell'a.a. 2007-2008 è stata professore a contratto di L-LIN/07 per il collegio didattico di Lingue e linguistica dell'Università Roma Tre. Ha diretto numerosissime tesi di laurea triennale e magistrale.

Nel suo CV la dott.ssa Palmerini indica una ventina di pubblicazioni, di cui una monografia, quattro contributi in atti di congresso (di cui uno in collaborazione con S. Zanotti), cinque articoli su rivista (di cui uno in collaborazione con S. Faone successivamente tradotto in portoghese, uno in collaborazione con M. Lozano Zahonero e uno in stampa in collaborazione con L. Mariottini), sette contributi in volume (di cui uno in collaborazione con C. Calò), una curatela, due introduzioni a volumi e una recensione su rivista. Completano l'elenco delle pubblicazioni due traduzioni, rispettivamente del romanzo *Laila* di Laila Karrouch e di un saggio introduttivo di Juan Gil al *Milione* di Marco Polo (Treccani). La produzione scientifica della candidata, pur se discontinua nel tempo (non si rilevano pubblicazioni tra il 2006 e il 2010 e tra il 2013 e il 2018), è stata pubblicata in sedi nazionali e internazionali di prestigio e rivela un profilo caratterizzato da una solida preparazione in linguistica teorica declinata all'analisi di fenomeni semantici, funzionali e discorsivi propri della lingua spagnola in una prospettiva di chiara matrice pragmatica. In particolare, le 12 pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura di valutazione mostrano gli esiti di un'attività di ricerca imperniata attorno a quattro linee di riflessione principali: la lessicologia, con particolare riferimento allo studio della nominalizzazione e delle forme verbo-nominali (soprattutto l'infinito e i nominali deverbali); l'interfaccia tra sintassi, lessico e discorso, con approfondimenti sui meccanismi di focalizzazione, sulla struttura argomentale e sulla transitività degli enunciati; l'analisi assistita da corpora di narrazioni orali prodotte da adolescenti in contesti linguistico-culturali diversi; lo studio dell'intercomprensione tra parlanti di lingue romanze.

Al primo filone, preponderante sull'insieme della ricerca documentata, sono riconducibili le pubblicazioni n. 1 e 4, che descrivono rispettivamente i fenomeni di neologia legati alla pandemia da Covid-19 nonché il meccanismo di 'rilessicalizzazione' definito 'retronymia' (oggetto della pubblicazione n. 4, in collaborazione con M. Lozano Zahonero), evidenziandone gli schemi formali e semantici di riferimento. All'interno della medesima linea di ricerca, riflessioni più articolate e scientificamente solide riguardano gli usi dell'infinito indipendente, di cui la candidata propone una puntuale disamina e una proposta di classificazione nella pubblicazione n. 6, e i costrutti nominali con l'infinito (pubblicazioni n. 7 e 9), analizzati dettagliatamente sotto il profilo funzionale e pragmatico. Alla seconda linea è invece ascrivibile il pregevole studio del comportamento sintattico dei nominali deverbali (in particolare, la pubblicazione n. 12, dedicata alla sintassi e alla semantica della diatesi passiva nominale) nonché la monografia (n. 2), riguardante i fenomeni di focalizzazione in spagnolo. In quest'ultimo lavoro, di più ampio respiro, il tema della focalizzazione viene affrontato e sviscerato a partire da una solida base teorica, che affonda le sue radici nella pragmatica per poi presentare un'analisi empirica a partire dall'analisi di un corpus di spagnolo orale spontaneo e uno di spagnolo scritto letterario da intendersi come i due punti estremi di un ipotetico asse di analisi della focalizzazione. Il testo analizza nel dettaglio i vari procedimenti di focalizzazione e le rispettive funzioni con l'obiettivo di osservare quali sono gli elementi che determinano le caratteristiche di tali meccanismi linguistici nella lingua spagnola. All'analisi *corpus-based* delle strutture narrative orali di un gruppo di adolescenti di Madrid fanno riferimento, invece, le pubblicazioni n. 8 e 10 (quest'ultima, in collaborazione con S. Zanotti, indaga le medesime strutture in senso contrastivo inglese-spagnolo), che mettono in luce con rigore e maturità analitica le routine di apertura e chiusura delle sequenze narrative e i meccanismi di discorso riportato essenziali per l'organizzazione e la valutazione dell'evento o della situazione oggetto di narrazione. Ai fenomeni dell'intercomprensione tra lingue romanze affini è dedicata la pubblicazione n. 11 (in collaborazione con S. Faone), che illustra i risultati di una sperimentazione didattica condotta presso l'Università Roma Tre dalle due autrici dello studio. Si tratta di un aspetto un po' periferico nell'insieme della produzione scientifica della dot.ssa Palmerini e che pone qualche difficoltà di valutazione, in quanto l'articolo non indica in calce una ripartizione di responsabilità fra le autrici; tuttavia l'ordine di apparizione dei due nominativi lascia immaginare che l'apporto della candidata allo studio sia stato il più consistente. Infine, minori tratti di originalità presentano sia il lavoro sul plurilinguismo nel *Quijote* (pubblicazione n. 5, in cui la candidata ricorre in modo alquanto 'estensivo' al concetto di *paesaggio linguistico*, che andrebbe utilizzato in contesti di super-diversità non solo per far riferimento allo sviluppo di repertori plurilingui, ma anche per evidenziare eventuali situazioni di conflitto o tensione ideologica tra identità linguistiche presenti in una medesima area urbana) sia la riflessione sulla rilevanza della traduzione nel romanzo cervantino (pubblicazione n. 3).



Dall'analisi del curriculum e dei titoli presentati, emerge il profilo di una studiosa matura, ben inserita in gruppi di ricerca e in progetti nazionali e internazionali. La sua intensa attività didattica e il notevole impegno profuso nell'adempimento di incarichi istituzionali in seno ai Dipartimenti cui ha afferito in passato e afferisce attualmente testimoniano della sua operosità nell'espletamento delle molteplici mansioni di professore universitario. Alla luce di una valutazione complessiva dei titoli, delle pubblicazioni presentate, dell'attività scientifica e didattica, e del curriculum nella candidata, si ritiene che la dott.ssa Monica Palmerini sia pienamente qualificata a ricoprire il posto di professore di II fascia bandito con la presente procedura di selezione.

La Prof. Fausta Antonucci, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e il giudizio collegiale espressi sulla candidata, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.

Roma, 5 maggio 2022

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- F.to Prof.ssa Fausta Antonucci

## ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

1. Palmerini, M. (2021). "Esplorando la 'coronalengua': riflessioni sul lessico della pandemia in spagnolo". In Pollicino S. e Zanot I. (a cura di) *Parole che non c'erano. La lingua e le lingue nel contesto della pandemia* (Collana XENIA. Studi Linguistici, Letterari e Interculturali, volume 3), pp. 127-152, Roma: Roma TrE- Press. ISBN: 979-12-5977-065-3
2. Palmerini, M. (2020). *Fenomeni di focalizzazione in spagnolo. Strategie sintattiche tra lingua parlata e scritta*. Roma: Aracne editrice. ISBN: 978- 88-255-3420-7
3. Palmerini, Monica (2020). "El traducir de una lengua en otra. Prospettive sulla traduzione 'nel' e 'del' Don Chisciotte. In Palmerini M. (a cura di), *Del tradurre il 'Don Quijote'. Prospettive sulla traduzione nel IV centenario della morte di Miguel de Cervantes*, Dialogoi Ispanistica, pp. 33-53, Roma: Aracne editrice. ISBN: 978-88-255-3292-0, doi: 10.4399.978/888255329204
4. Palmerini, M. (con Lozano Zahonero, M.) (2019). "Aproximación al estudio de la retronimia en español: principios teóricos y análisis computacional de datos masivos". *Orillas Rivista d'Ispanistica*, vol. 8, pp. 695-723, ISSN: 2280-4390
5. Palmerini, M. (2019). "El paisaje lingüístico del Quijote: español, italiano y 'el traducir de lenguas fáciles'". In Marcello E. E. (a cura di), "*Voy acomodando las palabras castellanas con las italianas...*". *Estudios de traducción*, pp. 25-48, Roma: Nova Delphi Libri. ISBN 978-88-97376-86-6
6. Palmerini, M. (2018). "Los infinitivos independientes en el discurso. Hacia una tipología pragmática", *Círculo de Lingüística Aplicada a la Comunicación*, vol. 74, pp. 247-281, ISSN: 1576-4737. doi: 10.5209/CLAC.60522
7. Palmerini, M. (2013). "Entre habla, norma y sistema: el tipo nominal [N a Inf]". In Calvi M. V., Cancellier A. e Liverani E. (a cura di), *Frontiere: soglie e interazioni. I linguaggi ispanici nella tradizione e nella contemporaneità*. vol. Volume II Lingua, pp. 275-294, Università degli Studi di Trento. ISBN: 9788884435156

8. Palmerini, M. (2013). "El relato conversacional entre los adolescentes de Madrid: un estudio de corpus sobre la narración juvenil". In Cabedo Nebot A., Aguilar Ruiz M. J., López Navarro E. (eds.) *Estudios de lingüística: investigaciones, propuestas y aplicaciones*, pp. 109-120, Valencia: Universitat de València. ISBN: 84-695-7663-1
9. Palmerini, M. (2012). "Los nominales sintagmáticos del tipo [N Prep Inf] entre sistema, norma y habla". In *Rumbos del hispanismo en el umbral del Cincuentenario de la AHH*. Vol. VIII Lengua. pp. 352-363, Roma: Bagatto Libri. ISBN: 9788878062030
10. Palmerini, M. (con Zanotti, S.) (2011). "A corpus-based study on the use of narrative in English and Spanish youth conversation". In: Carrió Pastor M. L. e Candel Mora M. Á. (eds.), *Las tecnologías de la información y las comunicaciones: Presente y futuro en el análisis de corpora. Actas del III Congreso Internacional de Lingüística de Corpus*, pp. 467-484, Valencia: Universitat Politècnica de València. ISBN: 978-84-694-6225-6
11. Palmerini, M. (con Faone, S.) (2010). "Sul cammino verso l'intercomprensione. Una riflessione epistemologica", *Redinter-Intercomprensão*, vol. 1, pp. 187-223. ISSN: 2182-02282008
12. Palmerini, M. (2006). "Syntaxis y semántica en la diátesis pasiva nominal". In Villayandre Llamazares M. (eds.), *Actas del XXXIV Simposio Internacional de la Sociedad Española de Lingüística (SEL)*, pp. 1442-1463, León: Universidad de León, Servicio de Publicaciones. ISBN: 84-690-3383-2

Roma, 14 febbraio 2022

FIRMA

(Monica Palmerini)

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 2/2/2022.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Giovanni GAROFALO, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 2/2/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda riunione della suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Fausta Antonucci, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Bergamo, 5 maggio 2022

F.to Prof. Giovanni Garofalo

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 2/2/2022.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Sonia Lucia Bailini, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/I1, s.s.d. L-LIN/07, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo il 2/2/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda riunione della suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Fausta Antonucci, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Milano, 5 maggio 2022

F.to Prof. Sonia Lucia Bailini